

12) quigno 1933, rogito Rinaldi, l'ipoteca sopra menzionata venga ridotta - in relazione ai versamenti effettuati dall'Ente mutualitario - da L. 6.400.000 a complessivo L. 6.000.000, di cui L. 4.548.387,40 per capitale e L. 1.451.612,60 per accessori;

2°) e consentiva che l'ipoteca, come sopra ridotta a L. 6.000.000, venga frantumata in due quote di rispettive L. 1.200.000 e L. 4.800.000 per modo che:

a) la prima quota di L. 1.200.000 - di cui lire 909.677,55 per capitale e L. 290.322,45 per accessori - venga a gravare esclusivamente gli immobili in Roma (Gruppo Tomo 5° a carico dei quali venne iscritta la citata formalità ipotecaria eseguita presso la Conservatoria delle Ipoteche di Roma) addì 17 quigno 1933, numero form. 3070 e che sono oggi meglio identificati dal prospetto in atti;

b) la seconda quota di L. 4.800.000 - di cui L. 3.638.710,15 per capitale e L. 1.161.289,85 per accessori - venga a gravare esclusivamente sugli immobili in Ancona e Senigallia, a carico dei quali venne iscritta la citata formalità ipotecaria eseguita presso la Conservatoria delle Ipoteche di Ancona addì 29 quigno 1933, n. 46720 form., e che sono oggi meglio identificati dal prospetto allegato in atti;